

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2431

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato **ALESSANDRO PAGANO**

Modifica all’articolo 16 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernente la composizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica

*Presentata l’11 marzo 2020*

ONOREVOLE COLLEGHI! — Tutte le forze sociali e produttive del nostro Paese, nonché il mondo dei *media* e della comunicazione, anche politica, richiamano il « modello Olivetti » quale modello di riferimento economico, produttivo e organizzativo per rilanciare l’economia in Italia. L’innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono oggi primari *driver* decisionali che precedono, accompagnano e promuovono lo sviluppo sostenibile: il modello Olivetti riduce il consumo di carta, favorisce lo *smart working*, sviluppa e migliora la mobilità delle persone e la tutela della salute con l’uso di dati per la ricerca, è base dell’istruzione e dell’educazione scolastica (anche in tempi di emergenza), rende efficiente il funzionamento della giustizia, riduce i costi nelle organizzazioni e nella pubblica amministrazione, velocizza la procedura negli appalti (*e-procurement*) e molto altro.

È intuitivo, quindi, che il futuro richiederà sempre più (e si baserà sempre più sulla) innovazione al servizio, cura e promozione della persona umana: compiti riservati dagli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica italiana allo Stato, con le sue articolazioni.

L’innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono, quindi, alla base del nuovo modo di prendere decisioni, soprattutto macroeconomiche e di sviluppo, in un mondo in perenne evoluzione in tutti i settori strategici dell’economia, della società, della produzione e del rapporto tra i cittadini e tra i cittadini e lo Stato.

Attualmente, l’articolo 16, secondo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, prevede la seguente composizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE): « Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ed è costituito in via permanente

dal Ministro dell'economia e delle finanze, che ne è vice presidente, e dai Ministri degli affari esteri, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, del lavoro e delle politiche sociali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dai Ministri delegati per gli affari europei, per la coesione territoriale, e per gli affari regionali in qualità di presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e dal Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, o un suo delegato, in rappresentanza della Conferenza stessa ».

La presente proposta di legge, che modifica il citato articolo 16 della legge n. 48 del 1967, non comporta costi aggiuntivi per il bilancio dello Stato ma ha il mero effetto di modernizzare la composizione del CIPE che — ferme restando le competenze del Consiglio dei ministri e subordinatamente a esse — « (...) predispone gli indirizzi della politica economica nazionale; indica, su relazione del Ministro per il bilancio e la programmazione economica, le linee gene-

rali per la elaborazione del programma economico nazionale, su relazione del Ministro per il tesoro, le linee generali per l'impostazione dei progetti di bilancio annuali e pluriennali di previsione dello Stato, nonché le direttive generali intese all'attuazione del programma economico nazionale ed a promuovere e coordinare a tale scopo l'attività della pubblica amministrazione e degli enti pubblici; esamina la situazione economica generale ai fini dell'adozione di provvedimenti congiunturali » (quarto comma del citato articolo 16 della legge n. 48 del 1967).

La presente proposta di legge ha, quindi, senza costi aggiuntivi, il mero effetto di proiettare il CIPE nel futuro attraverso i vantaggi che l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione offrono: non a caso, la banca dati sugli investimenti programmati e realizzati e il loro monitoraggio sono alla base delle decisioni macroeconomiche che si assumono in sede di CIPE per quanto concerne la programmazione e l'indirizzo di sviluppo dell'economia e del Paese. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione renderanno più efficace l'allocazione e l'uso delle risorse economiche ed è questa una ragione per modernizzare anche la composizione del CIPE.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### Art. 1.

1. All'articolo 16, secondo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, dopo le parole: « Ministri delegati » sono inserite le seguenti: « per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, ».



\*18PDL0098290\*